

N. 95-1/2023 p.u.



**TRIBUNALE ORDINARIO di BRESCIA**

**SEZIONE IV CIVILE**

Il g.d. dott. Gianluigi Canali,

rilevato che, con domanda depositata il 17.3.2023 PAOLA BUCELLA ha proposto ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 67 ss. CCII;

rilevato che la domanda è corredata dai documenti di cui all'art. 67, secondo comma CCII;

rilevato che alla domanda è altresì allegata la relazione del gestore della crisi dott. Silvia Nicolini in conformità all'art. 68, commi secondo e terzo CCII;

accertato che PAOLA BUCELLA è qualificabile come consumatore in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, lett. c) ed e) CCII;

rilevato che non sussistono le condizioni soggettive ostative indicate dall'art. 69, primo comma CCII;

ritenuto che la proposta e il piano siano pertanto ammissibili;

visto l'art. 70 CCII;

dispone

che proposta e piano siano pubblicati in apposita area del sito *web* del tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione, entro trenta giorni, a cura del gestore della crisi, a tutti i creditori;

avverte

che, ricevuta la comunicazione, il creditore dovrà comunicare al gestore della crisi un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

assegna

ai creditori termine di 20 gg. dalla comunicazione per presentare osservazioni, da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata del gestore della crisi, indicato nella stessa comunicazione;

dispone

che, entro i 10 gg. successivi alla scadenza del termine di cui al punto precedente, il gestore della crisi, sentito il debitore, riferisca a questo giudice e proponga le modifiche al piano che ritiene necessarie.

Si comunichi.

Brescia, 21 marzo 2023

Il g.d.  
dott. Gianluigi Canali





# TRIBUNALE DI BRESCIA

## PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

*CAPO II DEL D.LGS. 12/01/2019, N. 14 E SUCC. MODIFICHE*

## PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

*EX ART. 67 E SS. DEL D.LGS. 12/01/2019, N. 14 E SUCC. MODIFICHE*

**PAOLA BUCELLA**

1

---

Organismo di Composizione della Crisi Commercialisti Brescia  
Via Marsala 17 - 25122 Brescia  
Tel. 0303752348 - 4 Fax 0303752913  
Iscrizione n. 4 sez. A Registro O.C.C. presso il Ministero della Giustizia  
e-mail: [occ@odcec.bs.it](mailto:occ@odcec.bs.it) - PEC: [occ@odcecbrescia.it](mailto:occ@odcecbrescia.it) - [www.dottcomm.bs.it](http://www.dottcomm.bs.it)  
C.I. e P.I. 02953440985



ORDINE  
DEI DOTTORI  
COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI  
CONTABILI



La sottoscritta Bucella Paola, nata a Salò (BS) il 22.04.1966 C.F. BCLPLA66D62H717C e residente a San Felice del Benaco (BS) in Via Zublino n. 2 (**ALL. 1**).

## PREMESSO

- Che la Sottoscritta ricorrente versa in una **situazione di sovraindebitamento**, così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. c), D. Lgs 12/01/2019 n. 14 e succ. modifiche, cioè in una *“stato di crisi o di insolvenza del consumatore .... non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o di insolvenza”*<sup>1</sup>;
- Che la Sottoscritta ricorrente ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e), D. Lgs 12/01/2019 n. 14 e succ. modifiche è qualificabile come **“consumatore”**, inteso quale *“la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente già svolta”*;
- Che la Sottoscritta ricorrente ha provveduto a depositare in data 6 settembre 2021 l'istanza per la nomina del Gestore della crisi presso l'Organismo di composizione della crisi istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia (**ALL. 2**);
- Che è stato nominato quale Gestore della Crisi la Dott.ssa Silvia Nicolini, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia, con studio in Villanuova sul Clisi (Bs), via Salvo D'Acquisto n. 22, indirizzo PEC: [silvia.nicolini@odcecbrescia.it](mailto:silvia.nicolini@odcecbrescia.it) (**ALL. 3**);

---

<sup>1</sup> Laddove ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a e b), D. Lgs 12/01/2019 n. 14 e succ. modifiche si intende per *“crisi”*: lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate e per *“insolvenza”*: lo stato del debitore che non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni, e che si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori.





- Che la proposta della Sottoscritta ricorrente, ex art. 67 e seguenti 7 del D. Lgs 12/01/2019 n. 14 e succ. modifiche, come accertato e attestato dall'O.C.C., è ammissibile poiché la scrivente, quale debitrice, anche consumatore:
  - a) non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II del D. Lgs 12/01/2019 n. 14 e succ. modifiche;
  - b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale, ragguagliata sia nella proposta di piano che nella relazione particolareggiata dell'O.C.C.;
  - c) non ha mai beneficiato dell'esdebitazione;
  - d) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

### TUTTO CIO' PREMESSO

Con la presente avanza formalmente richiesta di accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e

### DEPOSITA

la presente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, la quale è inoltre accompagnata dalla relazione del professionista già nominato all'uopo nella persona della dott.ssa Silvia Nicolini.

**La proposta prevede:**





- il pagamento integrale delle spese della procedura quali, tra le altre, il compenso dell'O.C.C. nominato con il quale ai sensi dell'art. 14, comma 1, D.M. 202/2014 si è concordato un importo complessivo pari ad euro 2.946,30 (**ALL. 4**) oltre al rimborso delle eventuali spese vive anticipate dalla stessa<sup>2</sup>;
- il pagamento a saldo e stralcio dei propri debiti di natura chirografaria nella misura del 33,46% nella misura meglio specificata alle pagine seguenti mettendo a disposizione parte delle proprie entrate reddituali mensili.

Le fonti di reddito della scrivente sono riconducibili all'attività lavorativa della proponente e derivanti dal contratto di lavoro a tempo indeterminato presso Cedral Tassoni S.p.A., con la mansione di operaia, con un reddito annuo lordo nel 2021 di € 30.071,76 (**ALL. 5**) con uno stipendio medio mensile netto degli ultimi 3 anni di circa € 1.900,00, calcolato dividendo il totale (incluse la 13<sup>a</sup> mensilità e 14<sup>a</sup> mensilità) per dodici mesi. Si evidenzia che la scrivente collabora con l'Associazione Sportiva Valtenesi per la quale esercita l'attività di allenatrice sportiva per ragazzi e percepisce saltuariamente circa € 300,00 mensili<sup>3</sup>.

### Consistenza e composizione del patrimonio

Il patrimonio della scrivente consiste in un'automobile di modesto importo, immatricolata nel 2003, tipo Volkswagen Polo targata CE846JD e in un motociclo immatricolato nel 2010, tipo LML STAR 125 targato DV24709, mezzi che vengono utilizzati per recarsi a lavoro, oltre ad un conto corrente aperto presso la BTL sul quale vengono accreditati gli stipendi. I beni mobili registrati non vengono messi a disposizione del presente piano in quanto di modesto valore nonché necessari alla scrivente per potersi recare al lavoro.

### Nucleo familiare e fabbisogno per il sostentamento

---

<sup>2</sup> La scrivente ha provveduto a versare un acconto di € 589,26 iva compresa.

<sup>3</sup> Tale fonte di reddito non viene conteggiata ai fini del presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore in quanto trattasi di attività saltuaria ed esercitata più come hobby. In più la somma erogata rappresenta più un rimborso spese che un compenso vero e proprio.



La Sottoscritta ricorrente risulta essere di stato civile nubile (**ALL.6**) e vive da sola in un appartamento in affitto con contratto di locazione ad uso abitativo stipulato per la durata di quattro anni rinnovabili a partire dall'1 marzo 2021. Il canone è stato convenuto nella misura di € 3.600,00 annui da corrispondere in n. 12 rate di € 300,00 da pagare entro i primi 15 giorni di ogni mese, contratto regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Salò (BS) in data 16.04.2021 al n. 956 serie 3T (**ALL. 7**).

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso della Sottoscritta ricorrente ammontano ad € 1.300,00 come meglio specificato nella tabella sottostante. Le spese sono contenute e limitate a quelle strettamente necessarie per vivere, in quanto con il reddito della Sottoscritta ricorrente (al netto dei finanziamenti gravanti), attualmente impegnato per oltre il 50% solo per le rate dei finanziamenti, c'è la certezza di non poter uscire dalla spirale del debito, per cui la Sottoscritta ricorrente non riuscirebbe a garantire la propria sussistenza.

Dalla tabella sotto indicata emerge la situazione attuale della scrivente e la proposta di cui al presente piano.

	<b>SPESE ATTUALI</b>	<b>SPESE NEL PIANO</b>
Vitto	250,00	300,00
Affitto	300,00	300,00
Carburanti	120,00	140,00
Utenze	135,00	250,00
Spazzatura	5,92	5,92
Spese mediche	300,00	170,00
Assicurazioni	75,25	75,00
Bollo auto	15,00	15,00
Svago e spese varie	50,00	0,00
Imprevisti e spese bancarie	100,00	50,00
<b>SPESA MENSILE</b>	<b>1.351,17</b>	<b>1.305,92</b>
Rate mensili	1.165,00	0,00
<b>SPESE MENSILI INCLUSI RIMBORSI FINANZ.</b>	<b>2.516,17</b>	<b>1.305,92</b>
<b>STIPENDIO MEDIO MENSILE</b>	<b>1.900,00</b>	<b>1.900,00</b>
<b>DELTA</b>	<b>-616,17</b>	<b>594,08</b>



Note: Si è provveduto a ridurre le spese laddove considerate superflue tuttavia si è dovuto aumentare le spese previste nel piano relativamente ad utenze, carburanti e vitto a causa della guerra in corso nell'Est Europa che sta determinando un aumento incontrollato di prezzi di gas ed energia elettrica nonché del costo della vita in generale.

Dalla tabella sopra riportata emerge che lo stipendio medio mensile (per altro calcolato dividendo il totale annuale per dodici mesi - incluse la 13<sup>a</sup> mensilità e 14<sup>a</sup> mensilità) non consente di sostenere le rate dei finanziamenti in corso pertanto per poter sostenere le spese minime vitali, la Sottoscritta ricorrente propone di offrire in favore dei creditori una quota del proprio reddito futuro che residua, detratto quanto necessario alle stesse. Ne deriva una disponibilità residua mensile di circa € 600,00 (in realtà 500 euro per 13 mensilità oltre ad un importo anticipato messo a disposizione immediatamente) che la Sottoscritta offre in favore della procedura, come di seguito illustrato.

L'importo totale messo a disposizione della procedura è pari ad € 31.0000,00 di cui € 2.357,04 (importo al netto dell'acconto già versato) destinati ai compensi dell'O.C.C. e € 600,00 di spese di procedura stimate ed il residuo in favore dei creditori per € 28.000,00 circa. In particolare la scrivente è disposta a versare complessivamente € 31.000,00 mediante un bonifico di € 5.000,00 entro 15 giorni dalla data di omologa del piano e i restanti € 26.000,00 con quote della retribuzione di € 500,00 mensili per i 52 rate in 4 anni (12 rate + tredicesima annualità, importo annuale 6.500,00), che verranno versate trimestralmente ai creditori.

### **Cause del sovraindebitamento e dettaglio delle obbligazioni assunte**

Le cause del sovraindebitamento, come accertato dall'O.C.C., sono riconducibili alle vicende familiari della scrivente. Circa 15 anni fa è stato acceso il primo finanziamento per coprire vecchi debiti scoperti del padre. A quel tempo la Sottoscritta ricorrente viveva con l'anziana madre la quale aveva un reddito di pensione assai esiguo mentre la Sottoscritta ricorrente svolgeva lavori saltuari che non fornivano flussi di reddito stabili. Dopo il primo finanziamento, le cui rate la Sottoscritta ricorrente non poteva pagare regolarmente, la scrivente ha continuato ad accendere ulteriori finanziamenti sia per coprire i debiti precedenti sia per poter disporre di nuova



liquidità per le spese necessarie al sostentamento Suo e della madre. In particolare negli ultimi anni 4 anni risultano i seguenti finanziamenti:

- 1) Prestito personale acceso il 28.03.2018 ed estinto anticipatamente il 24.06.2019 (rata mensile € 668,00, n. rate 117);
- 2) Prestito personale acceso il 21.12.2018 ed estinto anticipatamente il 20.08.2019 (rata mensile € 149,00, n. rate 120);
- 3) Prestito personale acceso il 18.04.2019 ed estinto anticipatamente il 26.06.2019 (rata mensile € 126,00, n. rate 72);
- 4) Prestito personale acceso il 21.06.2019 attualmente in corso e scadente il 20.01.2030 (importo accordato € 62.117, rata mensile € 820, n. rate 120);
- 5) Prestito personale acceso il 25.10.2019 ed estinto anticipatamente il 03.03.2020 (rata mensile € 133,00, n. rate 48);
- 6) Prestito personale acceso il 03.03.2020 ed estinto anticipatamente il 09.03.2021 (rata mensile € 230,00, n. rate 78);
- 7) Prestito personale acceso il 09.03.2021 attualmente in corso e scadente il 15.09.2027 (importo accordato € 21.075, rata mensile € 281, n. rate 78);
- 8) Apertura di linea di credito con carta attivata il 27.03.2018 e mandata a contenzioso in data 26.11.2021.

E' quindi evidente che la Sottoscritta ha continuato ad accendere prestiti estinguendo anticipatamente quelli già in corso peggiorando sistematicamente la propria situazione finanziaria. Nel merito, a partire dal 2019, la Sottoscritta ricorrente decide di consolidare alcuni finanziamenti pregressi e in corso con la Findomestic Banca SpA con il finanziamento con la medesima Findomestic e riporta la rata complessiva ad € 820,70 con il finanziamento del 24.06.2019. In particolare la Sottoscritta ricorrente chiede ed ottiene un prestito personale di nominali 65.000,00 **per il consolidamento dei finanziamenti in corso**, ciò al fine di ridurre l'importo complessivo delle rate mensili, ottenendo con il nuovo finanziamento una maggiore dilazione temporale, dimostrando con ciò la sua attenzione nella gestione delle entrate familiari. Dalla disamina del contratto si evince l'applicazione di un tasso annuale nominale pari al 7,45% con un tasso annuale effettivo globale indicato in contratto di 7,71%; inoltre il contratto prevede in caso di mancato o ritardato pagamento oltre agli importi per mensilità scadute, ed impagate, una penale dell'8%, calcolata sugli importi delle mensilità scadute ed impagate, in

7





caso di decadenza del beneficio del termine, una penale del 10%, sul capitale residuo ed infine, un tasso di interesse di mora pari al 14,60% annuo (applicato a seguito di decadenza dal beneficio del termine su quanto dovuto per obbligazioni scadute ed impagate per capitale residuo risultante e dovuto maggiorato della penale del 10%) (ALL. 8). **L'importo totale dovuto dalla scrivente, comprensivo di quota capitale, interessi e assicurazioni, risultante dal contratto è pari a € 98.484,00.**

Successivamente la Sottoscritta ricorrente decide di consolidare alcuni finanziamenti pregressi e in corso con l'istituto Santander Consumer Bank con il finanziamento con la medesima Santander e riporta la rata complessiva ad € 281,00 con il finanziamento del 09.03.2021. In particolare la Sottoscritta ricorrente chiede ed ottiene **un prestito personale di nominali € 16.939,69, di cui € 13.841,00 per il consolidamento dei debiti e € 1.500,00 messo a disposizione della scrivente**, ciò al fine di ridurre l'importo complessivo delle rate mensili, ottenendo con il nuovo finanziamento una maggiore dilazione temporale, dimostrando con ciò la sua attenzione nella gestione delle entrate familiari. Dalla disamina del contratto si evince l'applicazione di un tasso annuale nominale pari al 7,853% con un tasso annuale effettivo globale indicato in contratto di 9,07%; inoltre il contratto prevede in caso di mancato adempimento l'applicazione di una penale per eventuali interventi di recupero crediti per una somma non superiore al 15% dell'importo scaduto nonché un tasso di mora pari al 15,00% annuo (ALL. 9). **L'importo totale dovuto dalla scrivente, comprensivo di quota capitale, interessi e spese, è pari a € 21.848,00.**

Il rapporto rate/reddito comincia ad essere insostenibile tanto che ad oggi, l'ammontare delle rate nei confronti delle finanziarie rata è di circa € 1.100,00<sup>4</sup> pari a oltre il 60% dello stipendio mensile.

Sta di fatto che, a fronte delle spese mensili dichiarate, pari ad € 2.460,00 circa, e in considerazione anche dell'importo dell'ammontare necessario perché la debitrice possa condurre una vita dignitosa, pari ad € 1.300,00 si evince che il reddito disponibile risulta essere nettamente insufficiente allo scopo nonché ad onorare le obbligazioni assunte.

---

<sup>4</sup> Trattasi della Rata Findomestic di € 820,70+la rata di Santander di € 278 = € 1.098,70 oltre all'importo mandato a sofferenza relativo all'apertura di credito con Findomestic di € 3.120,18.



In sintesi i debiti ascritti nei confronti di Findomestic Banca e Santander Consumer Bank alla Sottoscritta ricorrente derivano dai finanziamenti contratti per esigenze di vita quotidiana e per sostenere anche le spese mediche (ALL. 10)<sup>5</sup> e quindi non per beni voluttuari. L'importo totale dei debiti accertati dall'O.C.C. è pari ad € 83.818,88 così suddivisi:

- 1) **Findomestic Banca:** per il finanziamento il debito residuo alla data del 20.10.2021 è di € 64.356,55 (ALL. 11);
- 2) **Findomestic Banca:** per l'apertura linea di credito il debito residuo alla data del 20.10.2021 è di € 3.120,18 (ALL. 12);
- 3) **Santander Consumer Bank:** per il finanziamento il debito residuo alla data del 09.11.2021 è di € 16.342,15 (ALL. 13).

CREDITORI	Importo residuo risultante dalla circolarizzazione
Findomestic Banca Spa (finanziamento)	€ 64.356,55
Findomestic Banca Spa (linea di credito)	€ 3.120,18
Santander	€ 16.342,15
<b>TOTALE</b>	<b>€ 83.818,88</b>

Il conto corrente intestato alla Sottoscritta ricorrente è utilizzato esclusivamente per l'accredito dello stipendio, per cui nessun importo risulta ivi giacente, se non per il periodo transitorio tra l'accredito ed il suo utilizzo. La Sottoscritta ricorrente, come dallo stesso dichiarato e accertato dall'O.C.C., ha richiesto al datore di lavoro un anticipo del TFR che ha fatto accreditare su un altro conto corrente e che mette parzialmente a disposizione dei creditori in quanto una parte risulta destinata al sostenimento di una spesa dentistica importante. Si allega il

<sup>5</sup> La scrivente ha contratto il Covid-19 nel marzo 2021 e successivamente è iniziato un percorso di accertamenti per monitorare le conseguenze della malattia (c.d. long. Covid), tenuto conto che la scrivente è un ex paziente oncologica e quindi fragile.





preventivo del 03.05.2022 (**ALL. 14**). Tale conto corrente è stato estinto in data 31.05.2022 e le somme sono confluite su un unico conto.

La scrivente non risulta essere titolare di altri rapporti, né di polizze assicurative riscattabili né di titoli, quote societarie, crediti ed altri valori mobiliari.

#### **Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni e inesistenza di atti in frode**

La scrivente non ha compiuto negli ultimi 5 anni atti di straordinaria amministrazione.

La scrivente attesta altresì di non aver posto in essere atti in frode ai miei creditori né di aver assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempierle.

#### **Formulazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore**

Premesso quanto sopra per il mezzo del presente piano questo consumatore intende:

- 1) soddisfare i crediti delle finanziarie Banca Findomestic Spa e Santander Consumer Bank nella misura del 33,46%;
- 2) soddisfare integralmente le spese di procedura relative all'O.C.C., da corrispondersi dopo l'omologazione del piano e prima dei creditori.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

Con la presente formalizza la richiesta di accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento attraverso la forma del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e seguenti del D. Lgs 12/01/2019 n. 14 e succ. modifiche

10





## PRESENTA

La seguente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore che prevede il pagamento integrale ed in prededuzione delle spese di procedura e il pagamento agli altri creditori, a partire dalla seconda mensilità, nella misura del 33,46% del debito complessivo dilazionato in rate trimestrali decorrenti dal terzo mese successivo all'omologa del piano:

Sulla base di quanto sopra riportato

## PROPONE

di mettere a disposizione € 31.000,00 per il pagamento degli organi della procedura nonché dei creditori chirografari con cadenza trimestrale.

Tutto ciò premesso

## CHIEDE

Che **P. Ill.mo Giudice Delegato**, verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ai sensi dell'art. 67 e seguenti del D. Lgs 12/01/2019 n. 14 e succ. modifiche

11





***preliminarmente ed inaudita altera parte***

- voglia disporre tutti gli effetti protettivi utili alla stessa fattibilità del piano proposto;
- voglia disporre dal deposito del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore dei debiti del consumatore la sospensione, ai soli effetti del concorso, del corso degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura della procedura, a meno che i crediti non siano garantiti da ipoteca, da pegno o privilegio, salvo quanto previsto dagli articoli 2749, 2788 e 2855, commi secondo e terzo, del del Codice Civile, ai sensi dell'art. 68, comma 4 del D. Lgs 12/01/2019 n. 14 e succ. modifiche

***QUINDI,***

- Verificato, ai sensi dell'art. 70 del D. Lgs 12/01/2019 n. 14 e succ. modifiche, che la proposta soddisfa i requisiti previsti dagli artt. 67 e seguenti del D. Lgs 12/01/2019 n. 14 e succ. modifiche e verificata l'assenza di atti in frode ai creditori, voglia fissare con decreto che la proposta e il piano siano pubblicati in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;
- Verificata la fattibilità del piano e l'idoneità dello stesso ad assicurare il pagamento dei crediti impignorabili e risolta ogni altra contestazione anche in ordine all'effettivo ammontare dei crediti, **P<sup>Ill.mo</sup> G.D.**, verificato che il consumatore non abbia assunto le obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che non abbia colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, verificato che i crediti possano essere soddisfatti dall'esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria,

***VOGLIA***



**Omologare il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore dei debiti del consumatore proposto dalla Sottoscritta Bucella Paola**, disponendo per il relativo provvedimento una forma idonea di pubblicità, disponendo, se del caso, la protezione dei dati sensibili della Sottoscritta ricorrente.

In caso di richiesta di integrazione documentale, Voglio l'Ill.mo G.D. concedere il termine di legge per apportare integrazioni alla proposta e produrre nuovi documenti.

Brescia, 14 marzo 2023

Bucella Paola

Allegati:

1. Carta d'identità e tessera sanitaria;
2. Istanza di ammissione al servizio di gestione della crisi di sovraindebitamento;
3. Circolarizzazioni ai Creditori Istituzionali
4. Dichiarazione di accettazione incarico quale gestore della crisi;
5. Preventivo O.C.C. sottoscritto per accettazione;
6. Certificato di stato di famiglia rilasciato dal Comune di San Felice del Benaco;
7. Contratto di locazione immobiliare;
8. Finanziamento acceso con Findomestic;
9. Finanziamento acceso con Santander;
10. Relazione del medico di famiglia;
11. Estratto conto relativo al finanziamento Findomestic;
12. Estratto conto relativo all'apertura di credito con carta Findomestic;
13. Estratto conto relativo al finanziamento Santander;
14. Preventivo studio dentistico del 3 maggio 2022;

13





15. Certificazione Unica 2022 Redditi 2021;
16. Certificazione Unica 2021 Redditi 2020;
17. Certificazione Unica 2020 Redditi 2019;
18. Modello 730 2022 Redditi 2021;
19. Modello 730 2021 Redditi 2020;
20. Modello 730 2020 Redditi 2019;
21. CR Banca d'Italia 1527108 del 14/10/2022;
22. Carichi pendenti;
23. CRIF;
24. Risposta INAIL;
25. Risposta Agenzia delle Entrate;
26. Elenco movimenti BTL;
27. Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute;
28. Elenco dei beni;
29. Buste paga del 2022;
30. Relazione dell'OCC.

